



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

**Domenica 8 settembre 2024**

**XXIII DEL TEMPO ORDINARIO**



### Il Vangelo: Marco 7, 31-37

Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidòne, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!».

E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente.

E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».



Gesù e il sordomuto, uno che è chiuso nel suo mondo, non sente e non parla; insomma: incapace di comunicare.

Questa è la drammatica esperienza di tante persone, e quanti conflitti nascono dal non capire l'altro e non riuscire a farsi capire. A partire dal piccolo mondo familiare fino ai grandi attori della scena mondiale.

Siamo un po' tutti sordomuti, anche a livello religioso: c'è una sordità ed un mutismo spirituali (non c'è più un sentire di fede e non si è più capaci di dire la fede in Cristo).

Ecco che abbiamo tutti bisogno di sentirci ripetere: "Effatà" - cioè:

- apriti all'ascolto della Parola di Dio e dei veri desideri del cuore;
- apriti all'ascolto sincero dell'altro, per sentire i loro bisogni e dare una mano;
- apriti verso il mondo per comunicare la bellezza della fede cristiana.

Basterebbe far memoria del battesimo.

Il primo Sacramento si chiude infatti con un piccolo rito, chiamato appunto "effatà", ove il sacerdote tocca (sfiora) le orecchie e le labbra del bambino, accompagnando con la preghiera: "Il Signore Gesù che fece udire i sordi e parlare i muti, ti conceda di ascoltare la sua Parola e di professare la tua fede".

### Preghiera

Gesù,  
in quel sordomuto mi ci vedo io stesso,  
e come vorrei che anch'io fossi guarito.  
Riconosco che spesso sono sordo alla tua Parola,  
e quindi muto nel raccontare  
le meraviglie del tuo Amore.  
Sono sordo agli appelli di aiuto  
che tanti fratelli e sorelle lanciano,  
e quindi muto nel mio farmi prossimo,  
prendendomi cura delle loro fragilità.  
Sono sordo nell'ascolto sincero del mio cuore,  
dei suoi veri bisogni e dei suoi alti desideri,  
e quindi muto nell'innalzare a Te  
una preghiera di aiuto e di gratitudine.  
E tu, Signore, mi ripeti: "Effatà".  
Ti prego, o mio Dio:  
aprimi gli orecchi per ascoltare bene la tua voce  
e sciogli il nodo della mia lingua  
per proclamare con le labbra e con la vita  
la bellezza del tuo Amore.  
Signore, rinnova in me la potenza del Battesimo,  
nel quale sono divenuto uditore della tua Parola  
e profeta dei tempi nuovi,  
perché il mondo riconosca che tu, o Dio,  
fai bene ogni cosa: "udire i sordi e parlare i muti".

# Settimana dall' 8 al 15 settembre 2024

## La Comunità prega...

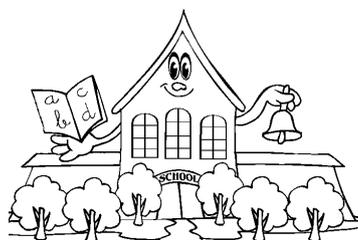
<b>Domenica 8</b> <b>XXIII del T.</b> <b>Ordinario</b>		<b>9,00</b>	<b>S. Michele:</b> Lovat Olga e Terzariol Angelo / Gattel Clelia e Zandonadi Mosè / Nardin Angelo e genitori / Luca Lino e fam def / Baldissin Angelina / Zanardo Rita e p. Vendramino / Gattel Eugenio e Dal Col Afra / Basei Sante, Sergio, Agostino, Maria
		<b>10,30</b>	<b>Cimadolmo: <i>Celebrazione del Battesimo</i></b> di Pjetrushsi Simone Piovesana Giovanni, Bassetto Ida, mons Luigi / Francescon Giuseppe e Giovanni; Casagrande Elisabetta, Antonio, Giovanna; Cadamuro Antonio e Vittoria / Piovesana Guglielmo, Maria, Rossetto Amelia / Bottan Lino e Marchi Ines / Cadamuro Lavinia e Busetto Danillo / Zava Bruno e Sostene
<b>Lunedì 9</b>	Lc 6,6-11	<b>18,30</b>	<b>alle Grave:</b> def fam Tomasi e Campion / Simonaggio Teresio, Ida, Luigi / Facchin Giuseppe / Facchin Gianfranco / Muranella Alberto / Vendrame Luciano / Liessi Fioravante, Elisa, Giuseppe / Piaser Valentino
<b>Martedì 10</b>	Lc 6,12-19	<b>18,30</b>	<b>S. Michele:</b> <i>per tutti gli studenti</i>
<b>Mercoledì 11</b>	Lc 6,20-26	<b>18,00</b>	<b>Cimadolmo:</b> Busolin Lina, sorelle Troi, Bertelle Leny, Pagotto Maria Teresa / Faganello Omar, Fidora, Diego; Foroni Sogna
<b>Giovedì 12</b>	Lc 6,27-38	<b>18,30</b>	<b>S. Michele:</b>
<b>Venerdì 13</b> s. Gv Crisostomo	Lc 6,39-42	<b>9,00</b>	<b>Cimadolmo:</b> Pozzobon Giovanni e Clorinda
<b>Sabato 14</b> Esaltaz. S. Croce		<b>18,30</b>	<b>Stabiuzzo:</b> Redigolo Vittorio
<b>Domenica 15</b> <b>XXIV del T.</b> <b>Ordinario</b>	Mc 8,27-35	<b>9,00</b>	<b>S. Michele:</b> Polese Caterina e Dal Col Gabriella / Valentini Mario e Doimo Emilia / Giacomazzi Beniamino e Maria / def Classe 1936 (Angelina, Alessandro, Clelia, Angela, Nella, Secondo)
		<b>10,30</b>	<b>Cimadolmo:</b> Zanella Angelo e Renato / Casonato Marcella e Buosi Giovanni

Sabato 7 a Cimadolmo si sono celebrate le esequie di Bertoni Josè Maria

→ Per impegni del parroco (predicazione a S. Zenone) la Messa di mercoledì 11 sett. sarà anticipata alle h 18,00 !

Si comunica che domenica 29 sett. (Festa di S. Michele arc.) e domenica 6 ottobre (Festa della Madonna del Rosario e pranzo dell'anziano) ci sarà la variazione dell'orario delle S. Messe: h 9,00 a Cimadolmo - h 10,30 a S. Michele.

I genitori interessati a chiedere il Battesimo per i propri figli, sono pregati di contattare a breve il parroco, per organizzare gli incontri di formazione.



## INIZIA LA SCUOLA

Prima del suono della campanella, che segnerà l'inizio di un nuovo anno scolastico, siamo tutti in fermento. Innanzitutto gli studenti, che - altalenando tra ansie e desideri - sperano fra nove mesi di ottenere buoni risultati, non solo in pagella ma soprattutto sul piano della crescita personale. E poi ci sono gli insegnanti che si sobbarcano un compito delicatissimo: attraverso il dover trasmettere le nozioni delle varie materie, insegnare ed educare all'amore per la Verità. E ci sono anche le famiglie che con tanto sacrificio permettono ai loro figli di studiare: diritto e dovere - si dice, ma specialmente via privilegiata per una maturazione integrale. Ed infine c'è anche l'intera società che affida alla scuola attese, ruoli, compiti sovradimensionati... forse perché è una delle poche istituzioni che funzionano ancora. Comunque sia, un buon e proficuo anno scolastico non è solo una bella soddisfazione per gli studenti e per il mondo della scuola, ma è promettente di un buon avvenire per l'intera Comunità. E dunque: buon anno scolastico ! (don Abramo)

→ Martedì 10 alla Messa delle 18,30 in chiesa di S. Michele sono invitati gli studenti.